

iosi e i suoi pericoli, e vi è luogo a sperare meglio per l'avvenire.

La prova della tubercolina dovrebbe essere obbligatoria per tutte le vacche lattifere.

Qui a Napoli noi assistiamo giorno per giorno allo spettacolo deplorabile di vacche, simili alle vacche magre che la fantasia biblica descriveva, che girano per la città e forniscono il loro latte senza scrupoli e senza verecondia!

Ebbene, perchè questo dipende dai regolamenti municipali, perchè non si dispone la prova della tubercolina per le vacche lattifere? Questa prova io ho dimostrato che è fatta nelle città civili e che ha recato un vantaggio enorme nella lotta contro la tubercolosi.

Sono parecchi anni che noi facciamo la prova della lassenza dell'applicazione dei regolamenti di igiene pubblica.

Noi notiamo che si procede con difficoltà e si notano nel pubblico certi sintomi di aspirazioni a qualche cosa di utile.

In verità un partito come un altro qualunque sia la sua bandiera economica, politica, religiosa, non può fare a meno di disinteressarsi di certi problemi importanti!

Dottor NICOLA MILIANO

Domenica scorsa vide la luce in Torre del Greco il nuovo giornale Spartaco, organo settimanale delle Sezioni Socialiste e delle Camere del Lavoro dei Comuni Vesuviani. Ne abbiamo letto il primo numero in cui non una delle promesse fatte ai lettori è venuta meno. Al nuovo giornale giunga il saluto della Propaganda.

NAPOLI

Borsa del Lavoro

Ufficio Centrale

L'ufficio Centrale della Borsa del Lavoro è convocato per mercoledì pross. 15 corr. alle ore 19 1/2.

Si fa viva premura ai delegati di non mancare.

Legge tramvieri

Procedutosi alle elezioni del nuovo Consiglio direttivo esso è riuscito così composto:

Deposito Recluttorio:

Voipe C. voti 163 - Guadagno V. 123 - Rabacchini V. 118 - Lezmon S. 58.

Deposito S. Giovanni a Teduccio:
Calabrese P. voti 107 - Riccardi G. 80 - Falconetti L. 74 - Tizzano P. 57.

Deposito Torretta:
Buonanno F. voti 94 - Boccamaia P. 88 - Pasquarella D. 77 - Fiore D. 59.

Deposito Posillipo:
Caporase R. voti 65 - Pignuolo G. 47 - Celli V. 26 - Truppa V. 33.

Deposito Ombrino:
Leone S. voti 56 - Pirulli S. 50 - Ferrara L. 52 - Lo Masto G. 49.

Legge guantai

La Lega Tagliatori guantai domenica 5 corr. si riunì questo consiglio, e prima di sciogliersi mandò un saluto di solidarietà per una prossima vittoria, ed avverva all'appello fatto dalla nostra Borsa di Lavoro sottoscrivendosi per lire 20, a pro' degli scioperanti tipografi di Roma.

Legge lavoranti sarti

Lunedì scorso questa lega procedette alla nomina dei delegati presso la Borsa del Lavoro.

Risultarono eletti Accettullo Paolo, Roghi Salvatore, Tallarico Giuseppe, De Bellis Giuseppe, Mentone Salvatore.

Legge carrettieri

L'assemblea dei soci della Lega Carrettieri, nella sua ultima tornata ha eletto a componenti la C. E. de Caro Carmine, Pollicino, Giovanni, Grieco Giuseppe, Morra Nicola, Perrone Luigi, di Genaro Giovanni, Russo Francesco, Gaerano Salvatore, Rizzo Pasquale, Martore Francesco, Polla Raffaele, Francesco Calise, Genaro Baratto, a revisori dei conti: de Virgilio Vincenzo, Matarca Nicola, Petrucci Luigi; a delegati alla B. del L.: de Caro Carmine, Domenico Pariti, Matarca Nicola, Morra Nicola, Francesco Onza.

Convegno cooperativistico

Tutte le Cooperative di consumo e produzione costituite di soli ed autentici operai sono pregate d'invitare un loro rappresentante al convegno che avrà luogo lunedì prossimo alle ore 10 sulla Borsa del Lavoro.

Sciopero di montagnari

Lo sciopero dei cavatori di pietra è durato due giorni con compattezza. Dopo un abboccamento che i rappresentanti la «Borsa del Lavoro» ebbero con l'appaltatore Rubello, furono chiarite le ragioni della vertenza e gli operai ripresero lavoro.

Per Gotz

L'assemblea della «Corda Fratres», riaffermando i principi della libertà individuale e dell'ospitalità sacri fra le nazioni libere, esprime sensi di viva protesta per l'arresto del russo Gotz.

Fiscalità esattoriale

Riceviamo e pubblichiamo:

Napoli, 3 aprile 1903.

Ill.mi sigg. della Propaganda

In seguito a quanto è stato pubblicato nel giornale del 2 corr. col titolo «Fiscalità esattoriale», prego la imparzialità delle SS. VV. dare spazio a queste mie brevi osservazioni:

Non per una, ma per due volte il Prefetto prorogò la scadenza della prima rata d'imposta 1903, ed in virtù della seconda proroga la scadenza della prima rata fu dal 22 al 30 marzo ultimo.

La tassa del valor locativo si esige in tre rate con scadenza dal 10 al 18 dicembre, dal 10 al 18 febbraio e dal 10 al 18 marzo: di modo che prorogata la scadenza della prima rata d'imposta del corrente anno dal 22 al 30 marzo ultimo, è evidente che le scadenze della tassa valor locativo 10 a 18 febbraio e 10 a 18 marzo erano entrambe prorogate col decreto prefettizio dal 22 al 30 marzo. E così è tanto vero che nel carico del versamento degli esattori sono comprese 2.^a, 3.^a rata del valor locativo.

Ma ciò non è evidente, non è naturale per le SS. VV. nei rapporti del contribuente e perciò si grida contro l'esattore di Vicaria e gli incolti suoi colleghi, per gli avvisi di pagamento notificati e da notificarsi ai contribuenti morosi.

Non si tratta di regalo; la proroga del Prefetto (imposta dal ritardo avvenuto nella stipula dei contratti di appalto delle Esattorie) fatta non fu per soli contribuenti, ma anche per gli esattori, e questi con la notificazione degli avvisi di pagamento, non fanno angherie, ma esercitano il loro diritto di riaversa dai contribuenti morosi quanto, per loro conto, hanno versato e pagato al Comune.

Per le suddette ragioni se malamente si è provve-

duto a riscuotere in una sola volta due rate del valor locativo e le SS. VV. credono di levar la voce nello interesse dei contribuenti; imprechino pure contro la autorità che ha disposto, anziché contro gli esattori che sono i semplici esecutori di tali superiori disposizioni.

Gradisca i miei ossequii ed i miei anticipati ringraziamenti

dev.

Umberto Pignataro.

Al direttore della Caivano-Aversa

Gli operai metallurgici rinnovano il reclamo sul ritardo del treno straordinario mattutino, ritardo che fa loro perdere spesso la giornata di lavoro. Non potrebbe questo treno partire alle 5,45 come l'anno scorso anzi che alle 6,45. Rivolghiamo viva raccomandazione al direttore perché provveda.

Un caso pietoso

Francesco Girardi e Assunta Venturini — dio li conservi! — hanno un quarto di loro proprietà affittato a Luigi Balzamo a Luigi Imperato in via Ponte Casanova 10 per lire 23 mensili. Per due mensili di pigione i proprietari si appellano alle patrie ed amore leggi ed ottengono dal cancelliere di Vicaria sentenza di sfratto degl'inquilini morosi. L'usciero trova in letto il giovane Enrico Delimane nipote degl'inquilini. alle rimonstranze della famiglia l'infermo è visitato dal dott. Nicola Pasquariello inviato dalla Pretura di Vicaria, il quale trova nell'ammalato *tosse ostinate, febbre a grado inoltrata rantoli diffusi in tutto l'ambito di letto, dilatazione valvolare.*

Per tali effetti il dottore giudicava pericoloso ed essendovi dati d'infezione giudicava di ricoverarsi l'ammalato in un ospedale. In vista di che l'usciero rimandava la esecuzione di sfratto a tempo indeterminato e più specialmente in una giornata della seguente primavera, tempo permettendolo (si era al 5 marzo).

Ma il 27 marzo ritornò l'usciero in casa Imperato e vi trovò l'ammalato nell'identiche condizioni. Il dott. Pasquariello, ritornato nel posto, lo trovò in tali condizioni da poter essere ricoverato in un ospedale, e nel momento doveva essere trattato coi massimi riguardi e con ogni opportuno cautela.

Il diritto di proprietà doveva aver la precedenza sui diritti della scienza e sulle leggi ed il povero tubercolico messo in una barella fu condotto agl'Incurabili e finalmente i poveri mobili del Imperato furono gettati sulla pubblica via dai facchini spalleggiati da quattro militi della benemerita arma.

Questo il fatto nella sua più semplice espressione e che troverà il suo ulteriore svolgimento innanzi ai magistrati, a cui gl'interessati hanno fatto ricorso: noi lo abbiamo voluto accennare come esempio di quell'amore fra le classi sociali che i moralisti borghesi in tonaca o non predicano contro i socialisti, i così datti sobillatori dell'od o fra le classi.

Avviso importante

Coloro che sino a tutt'oggi hanno ritenuto il giornale sono pregati di spedire l'abbonamento all'Amministrazione, se non vogliono leggere il loro nome nell'elenco degli sfruttatori della stampa.

L'AMMINISTRATORE

Segretariato del popolo

Una violenza capitalistica

È rappresentata dal sistema arbitrario adottato dal Direttore del Cantiere Pattison. Costui pretende, che l'operaio licenziato, o che volontariamente abbandona il cantiere, se ha pendenze finanziarie da liquidare per cottimi eseguiti, perda ogni diritto. Egli chiama legale una tale prepotenza, ed in base a questa legalità da vampiro, mette in pratica, anche colla forza, tale camorra.

È recente vittima di tale violenza è stato l'operaio Francesco Truppi. Egli, essendo in permesso, si presentò per riscuotere un suo cottimo, ma con sua meraviglia, si ebbe in risposta dal Direttore, eh' era licenziato e che non gli spettava niente. Alle rimonstranze, si rispose dal Direttore: citatemi. All'energica protesta del Truppi ad una simile prepotenza, il Direttore, spalleggiato dai suoi sgherri, passò a triviali minacce, ed il Truppi dovette uscire.

Ad ulteriori proteste fattegli in istrada dai Truppi, il Direttore, sempre circondato dai suoi sgherri, ripose con pari prepotenza e villania, e, conseguentemente, fece chiamare il Truppi dall'Ispektore di P. S., che lo minacciò di gravi provvedimenti se avesse insistito oltre.

Ora il povero operaio per ottenere la mercede dei suoi sudori, ha dovuto rivolgersi a quest'ufficio ed a dire il Magistrato.

Ai signori Pattison, poi, domandiamo se una tale vigliaccheria trova la loro sanzione.

E, poi, sgridano, quando la solidarietà dei lavoratori contro tali prepotenze s'erge maestosa.

Alla Barriera dei Granili

Riceviamo e pubblichiamo:

Spettabile Segretariato del Popolo,

Un grave sconcio succede ogni notte alla barriera al Ponte della Maddalena, a danno dei poveri contadini, che da Angri, Scafati e Castellammare si recano a vendere i carciofi in Napoli. Un *figuro*, a nome Cicciullo, SPALLEGGIATO DALLE GUARDIE DIAZIE, pretende, per passaggio, un mazzo di carciofi e centesimi 30 per ogni carretto. In quali tempi viviamo? Ne sanno niente l'Intendenza di finanza ed il Questore di quest'atto di sfacciata camorra?

Li 3 aprile 1903.

Dev.mo

Luigi Bartolomeo

Fa mestieri un commento a questa lettera? Non crediamo. I commenti li farà il lettore, desumendoli dall'inciso, che abbiamo sottolineato.

Piccola posta

Parlato — Napoli — Passammo il reclamo a chi di dovere.

Falcone Michele — A mezzo di un nostro amico, curammo che fosse provveduto pel vostro reclamo; crediamo sia stato fatto. Sebbiamo, intanto, la vostra lettera per farne oggetto di critica in una prossima occasione.

Adolfo Greco — Come sopra. Alla prima occasione faremo cenno, tra gli altri, anche del fatto da voi denunciato, come argomento di nostre sferzate.

Alfredo Finocchi — E' nostro costume raggruppare vari reclami sul genere del vostro e pubblicarli assieme. A quanto prima, dunque.

Ernesto Riccio — Non mettiamo menomamente in dubbio le vostre affermazioni, perchè edotti di tali abusi, contro i quali levammo tante volte la voce. Ma per occuparci di un fatto particolarmente, dovremmo avere il mezzo come provare, per evitare smentite od altro; e nel caso ci sembra difficile.

Un medico — Perdonerete; ma noi giorni piovosi abbiamo qualche rara vettura aperta; in quelli di buon tempo, è vero quello che dite, ma allora è piacevole.

Diamine abbiamo avute giornate di vera festa della natura!

Bartolomeo Orazii — Ce ne occuperemo; l'argomento torna sempre opportuno.

Silvestro Giacomo — Al prossimo numero.

G. D. R. — Contentissimo, non io ma il Segretariato; grazie per lui.

ULTIM'ORA

I tipografi napoletani che, fin dall'inizio della lotta di Roma, hanno tanto nobilmente mostrata la loro solidarietà si sono riuniti d'urgenza sulla Borsa del Lavoro ed hanno votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

L'assemblea dei tipografi napoletani ritenendo che la lotta dei compagni romani non deve, allo stato delle cose, essere ristretta alla sola Sezione di Roma, affermando la necessità di un'azione di tutta la classe tipografica italiana, invita il Comitato Centrale della Federazione a prendere deliberazioni al riguardo e da parte sua si dichiara pronta a rispondere all'appello che verrà fatto mettendo in atto qualsiasi deliberato dell'organizzazione.

La numerosissima Assemblée si è sciolta al grido: **Viva lo sciopero tipografico!**

— Ai tipografi napoletani mandiamo i più sinceri sensi della nostra entusiastica ammirazione.

TEATRI E CONCERTI

Mercadante.

L'impresa del Mercadante ci comunica che sabato prossimo il teatro si riaprirà con la compagnia di operette «Città di Roma». Si darà la grandiosa *féerie* in 4 atti o 20 quadri *Un viaggio di nozze al Polo Nord* di Francesco Gargano, musica del Maestro Alfredo Grandi, rappresentata con grande successo in tutte le città d'Italia.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Casoria (Temi)

Molte volte avrei dovuto esporre le condiz. on anomali in cui si trova questo ufficio di P. S. ma me ne sono sempre astenuto perchè credevo che la colpa non sarebbe stata tutta sua e perchè speravo che i molti reati qui avvenuti avrebbero tolti all'apatia i componenti di esso. Sventuratamente però ho vanamente atteso ed era che quel barlume di speranza si è dileguato scioglio ogni riserbo stando qui a compiere tutta intera la mia opera di onesto disintossico e imparziale pubblicista. Difatti di sera, le vie sono lasciate nel più completo abbandono e la durlindana di una guardia di città si scorge solamente quando il reato è già avvenuto e il colpevole fuggito. Non vi parlo della mattina dette guardie si trovano al servizio particolare dei loro superiori: sono là adette e non possono lasciare un disimpegno tanto importante per una faccenda tanto inetta quall'è l'interesse pubblico!!! Oramai i furti che qui si perpetrano fra i più inauditi non si contano più! Dal furto di vino commesso l'altro dì nella casa dei signori Parisi, al furto con scasso consumato in casa di lavoratori *isolati ignoti*, per la P. S. solamente — non si son peritati di scassinare perfino la casa di questo sindaco. Nè c'è l'attentante di non godere dell'ubiquità di S. Antonio perchè santo Dio, non si può, non si deve lasciare abbandonato un comune, i contribuenti pagano e hanno il diritto di essere guardate le loro sostanze. Oh! che, fors, questi cittadini debbono armarsi dei loro archibugi e tenersi pronti ad ogni assalto come se ci trovassimo nell'improvvisare del più violento brigantaggio! Ma domandiamo le guardie di città sono forse solamente adibiti alla guardia della persona del sotto prefetto quando questi ritorna o da promesse vaghe e vuote o dai suoi divertimenti? Sono forse, sguinzagliate solamente alla caccia dei *sovversivi* (si ma dell'ingiustizia e dell'immoralità) quando questi stretti intorno alla loro potentissima organizzazione di Caivano cercano di levare la voce per protestare contro gli abusi e le violenze? Voglio augurarmi però, che Delegati, brigadiere guardie facciano tutto intero il loro dovere, che il loro aiuto non sia quello di Pisa e che il loro arrivo non sia quello dei gendarmi di Offenburg.

S. Antimo — (Spina) Sabato intervistai il Prefetto, intorno all'esito delle inchieste sull'Amministrazione Municipale e sulle Opere Pie di S. Antimo. L'onorevole Tittomi cortesemente rispose che non poteva darmi lettura delle rispettive inchieste, avendole già rimesse all'Autorità Giudiziaria. Gli domandai, perchè non avesse proposto lo scioglimento del Consiglio Comunale essendovi in esso parecchi *deplorati*? Forse perchè attenderà l'esito del giudizio penale?... Ah!... no... rispose «subito che mi sarà comunicata l'ordinanza di rinvio provvederà secondo la legge».

Domandai allora se avesse ricevuto un opuscolo riguardante le inchieste, e gli rispose di non averlo ricevute, io glielo diedi. Gli feci leggere l'ordine del giorno del Consiglio Comunale fissato per il giorno 8 corrente, ed egli meravigliandosi di alcune proposte, disse che avrebbe scritto al Sotto-Prefetto sul riguardo, poiché dopo i miei chiarimenti si convinse che era uno dei soliti atti di favoritismo che l'Amministrazione suol rendere ai suoi *moretiti*. Dopo ciò presi commiato da lui. Sento il dovere di richiamare l'attenzione dell'on. Prefetto sull'affare del signor Pietroluongo Domenico, il quale è stato vittima di un errore materiale della Ragioneria della Prefettura, sullo specchio dei conti resi in qualità di tesoriere del Comune di S. Pietro a Paterno e perciò fu intimato alla suddetta autorità atto di protesta in data 12 marzo ultimo.

L'Elzeviriana — Editrice — Firenze

Il Falegname di Nazareth, racconto storico anticlericale di E. Sue, splendidamente illustrato da 30 quadri, volume di circa 300 pag. L. 1,50

Lotte Sociali, di Victor Ugo; prima traduzione italiana con 30 illustrazioni di Velò: contiene tutti i discorsi sociali del grande poeta; volume di 300 pagine > 1,30

Victor Ugo: *Non mi fido del Prete!* > 0,10
L'ingiustizia del domicilio coatto > 0,10

L. Tolstoj: *Non ammazzare* > 0,15
Non indurre > 0,15

Novellino: *Il povero signore* > 0,20
Senza titolo > 0,15

Sono uscite in tutta l'Italia le prime dispense a cent. 5 ciascuna del *grande romanzo anticlericale di E. Zola*

L'Invasione del Prete

prima edizione italiana illustrata dall'artista E. Anichini. — Abbonamento all'opera completa di 50 dispense Lire 2,50.

Inviate commissioni all'*Elzeviriana Editrice Firenze*. Ai rivenditori e alle sezioni sconto del 35 0/0.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE

Pasquale Pestiglione

PRIMA LOTTA

La prima lotta della vita umana, nel campo fisiologico, è la nascita dei denti. La dentazione è dolorosa alla nascita e al cambio; la dentatura è difficile a conservarsi e dà atroci sofferenze quando si guasta, e si deve ricorrere al chirurgo per curarla.

Però è della massima importanza che la prima dentazione sia favorita da ogni riguardo e non causi al bambino le slegate convulsioni, nè irrequietezza, o febbre, e disordini viscerali, od altri disturbi. Tutte le farmacie tengono il rimedio, che evita i mali prodotti dalla nascita dei denti; questo rimedio è la Emulsione Scott.

Se somministrata regolarmente, a principiare dall'età di tre mesi, la Emulsione Scott, non soltanto favorirà materialmente la formazione e la nascita di una buona dentatura, ma eviterà al bambino ogni disturbo ed alla madre ogni ansia.

Una buona prima dentazione garantisce la regolare formazione della seconda: quanto dire la bellezza della bocca e la salute per tutta la vita. Assicurate, dunque, al vostro bambino una buona dentazione, somministrandogli la Emulsione Scott. Inserirò qui una interessante lettera in merito:

Milano, 8 Ottobre 1901. — Il mio bambino cresceva pallido, senza appetito e con le glandole molto ingrossate; la dentazione non si era ancora iniziata malgrado avesse quasi venti mesi. Debolissimo nelle gambine, non poteva neppure reggersi in piedi. La cura della Emulsione Scott lo ha addirittura cambiato. Le sue gambine si sono rinforzate e lo reggono benissimo; gli nacquerò anche quattro denti senza disturbo alcuno e non ha più le glandole ingrossate. L'appetito ed il colore sono pure dei più promettenti. In vista di questi disturbi, il medico mi ha consigliato di estendere la cura anche ad una mia bambina tredicenne, sempre malaticcia, e già noto un risveglio nell'appetito ed una maggiore vivacità. GIOVANNI SOMMARIVA, Custode Scuole Elementari. Milano, Vicolo San Spirito N. 2.

Siate guardighi per altro! Procuratevi la vera Emulsione Scott. Nessun altro rimedio ha gli stessi effetti!... Esigete le bottiglie Scott, col pescatore. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati «Saggi», «Piccole» e «Grandi» fasciate in color saumon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato «Saggio» affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd. — Viale Venezia N. 12, Milano.

Comperate

Seta Svizzera!

GARANTITA SOLIDA

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato. Specialità: Fouards seta stampati, Linon rigata, seta greggia e lavabile per abiti e camicette da L. 1,20 il metro.

In Italia vendiamo ai privati direttamente e spediamo le stoffe di seta scelte, franco di porto e dazio a domicilio.

Schweizer e Co., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe.

LIBRERIA SOCIALISTA

M. DE LEONARDIS

Baglivo Uries (a Toledo) 45. Napoli

Cavagni C. — Studio sul contratto di lavoro col testo del progetto di legge su questo argomento presentato alla cam. dei deputati L. 2. —

La vita di Benvenuto Cellini — i trattati della oreficeria e della scultura — gli scritti sull'arte — con 196 illustrazioni e note di A. I. Rusconi e A. Valera > 10. —

Novelli A. — Dopo, dramma in 2 atti. > 0,60

Il peccato — dramma in 4 atti > 1. —

I morti — dramma in 3 atti > 1,50

Labriola Antonio — Discorrendo di socialismo e filosofia > 2,50

Bakounin M. Dio e lo stato > 0,30

Natali e Vitelli. Storia dell'arte. L. 6. —

Puviani A. Teoria della illusione finanziaria > 2. —

Bonomi I. Questioni urgenti > 1,50

La finanza locale > 3. —

Tolstoj L. — Denaro e lavoro > 0,75

Centro la proprietà fondiaria. > 0,60

Harnack A. L'essenza del cristianesimo > 4. —

Labanca B. Gesù Cristo nella letteratura contemporanea. Studio storico-scientifico > 4. —

Valente A. Gli ultimi saranno i primi — dramma > 0,40

Baldi G. Miseria — Ribellioni, due bozzetti drammatici > 0,25

Ciccotti E. Psicologia del movimento socialista > 3. —

Ferri E. I delinquenti nell'arte > 1,50

Wagner R. L'arte e la rivoluzione. > 1. —

Kautski C. Riforme e rivoluzione > 0,60

Publicazioni della Libreria Socialista per le quali si accorda il 30 0/0 ai rivenditori:

Longobardi E. C. L'influenza degli alti salari sui profitti secondo le leggi della economia marxistica, con prefazione di A. Labriola > L. 0,60

Silvani Silvio. Il Quinto Evangelio con prefazione di Guido Podrecca (Goliardo) e di Silvano Fasulo > 1. —

Riviste: Critica sociale di Turati — Il socialismo di

Ferri — La rivista popolare di Colajanni — L'università popolare di Molinari — La Strada di Marvasi e Caivano — I Problemi e la cronaca del lavoro di Zanni ecc. ecc.

Giornali: Cronache drammatiche e musicali — Avanti della domenica — Sempre avanti — La Prepaganda — L'Avanguardia — La Tribuna — La Tribuna illustrata — La Squilla Lucana — L'Irpinia del popolo ecc. ecc.

Publicazioni a dispense: L'elettricità alla portata di tutti — I miserabili di Hugo — L'assomoir di Zola — All'ombra del Vaticano di de Nava — Le avventure di tre nasi di Moras — La storia della rivoluzione francese di Michelet — Gli scritti di Marx, Engels e Lassalle tradotti per cura di E. Ciccotti ecc.

Società Anonima Cooperativa Tipografica

Largo dei Bianchi allo Spirito Santo 1 a 7 — Napoli